

comunità

Il vincitore del Premio Letterario Adei-Wizo Eshkol Nevo con la moglie Anat e con Kenneth Wishnia, vincitore del Premio Ragazzi.



Lo scrittore israeliano vince con *La simmetria dei desideri*. I ragazzi scelgono Kenneth Wishnia

A Nevo, il Premio Adei

di Patrizia Ottolenghi

È Eshkol Nevo il vincitore del Premio Letterario Adei-Wizo "Adelina Della Pergola", giunto alla XI Edizione. La premiazione si è svolta il 14 novembre a Livorno nell'auditorium dell'Accademia Navale, davanti a un pubblico folto, attento e partecipe. Erano presenti anche le autorità cittadine, l'Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, padrone di casa, e il Presidente della comunità ebraica livornese, Samuel Zarrugh. Dopo i saluti di rito e alcuni interventi introduttivi, gli scrittori hanno conversato con i loro interlocutori: il vincitore del Premio Adulti, l'israeliano Eshkol Nevo (*La simmetria dei desideri*, Neri Pozza) e Massimo Lomonaco (*La caccia di Salomon Klein*, Mursia), secondo classificato del Premio Ragazzi, hanno risposto alle domande puntuali di Stas Gawronski, che ha anche letto e commentato passi tratti dai loro romanzi; lo statunitense Kenneth Wishnia (*Il quinto servitore*, Longanesi), vincitore del Premio Ragazzi, ha conversato con

salace ironia con la bravissima ed entusiasta Giorgia Greco.

Il Premio Letterario è maturato molto: sempre più numerose le case editrici che propongono le novità pubblicate e la rassegna stampa su carta e su web è ormai ampia. La notorietà del Premio è cresciuta e frequenti sono i riconoscimenti che gli pervengono. È stato significativo che quest'anno il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano ha voluto destinare alla XI Edizione del Premio Letterario Adei-Wizo "Adelina Della Pergola", quale suo premio di rappresentanza, una targa di bronzo, con l'augurio per il successo dell'iniziativa.

Altro segno della nuova vitalità del Premio è l'accrescersi costante del numero delle giurate popolari - duecento circa, appartenenti non solo al mondo ebraico - che designano l'opera vincitrice da una terna prescelta dalla giuria selezionatrice.

Obiettivo precipuo del Premio è far conoscere la cultura ebraica al pubblico più vasto possibile. Per questo si

rivolge anche agli studenti che fanno parte annualmente della giuria che sceglie il miglior libro per ragazzi. Quest'anno gli studenti di sei scuole superiori hanno partecipato alla lettura dei libri.

Studenti e insegnanti del Liceo "Enriques" di Livorno hanno ospitato, la mattina successiva alla premiazione, i loro colleghi del "Vittorini" di Milano e del "Respighi" di Piacenza: in assemblea in aula magna hanno discusso entusiasti, preparati e interessati, con Kenneth Wishnia e Massimo Lomonaco del loro lavoro, di temi letterari e di attualità.

L'incontro si è concluso con una visita alla Sinagoga, dove gli studenti hanno appreso molto della storia degli Ebrei di Livorno e delle tradizioni ebraiche.

Ci fa piacere anche dire che, cosa non nuova, gli scrittori intervenuti a Livorno, ne sono ripartiti esprimendo un profondo senso di soddisfazione per aver partecipato a un evento che hanno giudicato significativo e non rituale. (Patrizia Ottolenghi)